



Atto del Presidente n. **151**

del 02/12/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/2

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS3 ROMEA BASSETTE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24139 (classificazione 07-04-04 2020/2) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" del Comune di Ravenna in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/30360 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 24139/2021 e 30360/2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, e in ottemperanza alla richiesta formulata dal Comune di Ravenna con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24679 del 23.09.2021, per l'espressione del parere in oggetto

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 24139/2021 e 30360/2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) al presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto, e in ottemperanza alla richiesta formulata dal Comune di Ravenna con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24679 del 23.09.2021, per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

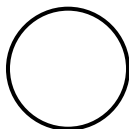
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO CoS3 ROMEA BASSETTE
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE
AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24139 (classificazione 07-04-04 2020/2) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" del Comune di Ravenna in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/30360 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

Firmato digitalmente

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

CONSTATATO CHE:

L'Ambito CosS3 Romea Bassette si trova alle porte dell'area commerciale Bassette a nord-est del capoluogo, lungo la via Romea.

E' destinato dalla pianificazione al completamento dell'area a sud dell'ambito produttivo delle Bassette, alla riqualificazione del tratto di viabilità storica coinvolta (via Romea) e al completamento delle aree destinate al commerciale e terziario su via delle Industrie e via della Chimica.

I margini del comparto sono tracciati dalle vie ubicate in Ravenna, in prossimità di via Romea nord a ovest, via della Chimica a est, via delle Industrie a sud, via Luciano Lama a nord.

Il perimetro dell'ambito CoS3 è stato modificato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata Hub Portuale, approvato con delibera n.1/2018 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, a seguito del quale ne è stata ridimensionata l'estensione. Il Comune di Ravenna ha approvato una specifica variante, in recepimento degli effetti sui propri strumenti urbanistici vigenti, prendendo atto delle modifiche apportate dallo stesso progetto dell'Hub Portuale sopra citato e aggiornando le prescrizioni e i perimetri per l'ambito in oggetto.

La riattivazione del Piano e quindi, la presentazione dell'aggiornamento e integrazione del relativo PUA, si è resa possibile a seguito della Delibera di G.C. N 436 del 20/08/2019.

I terreni interessati dal presente PUA hanno superficie complessiva pari a 658.254 mq (compresa la parte attualmente stralciata).

L'ambito CoS3 è diviso in 4 subcomparti:

- subcomparto 1a a nord, a vocazione commerciale/espositiva e terziario
- subcomparto 2 a Est (stralciato);
- subcomparto 3 cuore dell'intervento, che ospita le funzioni residenziali, servizi di quartiere, lo spazio pubblico e l'affaccio commerciale su via della Chimica, mentre nella sua parte est diviene il completamento dell'insediamento commerciale e sede di servizi per la mobilità, tale sub comparto, considerata la vastità e articolazione funzionale, per migliore organizzazione attuativa è stato ulteriormente suddiviso in altri sub comparti funzionali (sub comparti 3a, 3b, 3c, 3d, 3e);
- subcomparto 4 a sud est, è l'affaccio del comparto sul Canale Candiano, a destinazione commerciale, direzionale e ricettivo-alberghiera.

L'attuazione del comparto prevede la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione e più precisamente

- Realizzazione delle viabilità di penetrazione interna;
- Realizzazione delle condotte fognarie a servizio dei sub comparti;
- Realizzazione delle reti tecnologiche a servizio dei sub comparti;
- Realizzazione di rilevati.

Firmato digitalmente

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni dei Piani sovraordinati", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'analisi svolta, non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

L'area è classificata come "zona di protezione delle acque sotterranee costiere" di cui agli artt. 5.3, 5.7, 5.11 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PTCP della Provincia di Ravenna e, non essendo previste captazioni di acque sotterranee, non vi sono elementi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto.

L'area è classificata come non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti; il PUA in oggetto non prevede l'insediamento di questo tipo di attività nell'area.

Al fine della conformità all'Art. 8.6 - Disposizioni in materia di insediamenti commerciali del PTCP della provincia di Ravenna, ed in particolare al comma 6.(così come modificato dalla DAL 35/205 del 20.10.2015 della Regione Emilia Romagna) che prevede che *"L'individuazione di aree di esclusiva pertinenza della funzione commerciale, per medie strutture di vendita di dimensioni superiori a 2,5 ettari di superficie territoriale e quindi tali da consentire la concentrazione di più strutture di vendita anche attraverso fasi successive di accrescimento, e comunque quando consentano l'insediamento di medie superfici per una superficie di vendita complessiva superiore a 5000 mq., deve avvenire nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) o di apposita variante allo stesso, al fine di una valutazione congiunta degli effetti cumulativi che tali scelte urbanistiche possono produrre sui differenti sistemi (viabilità e traffico, impermeabilizzazione dei suoli, adeguamento delle infrastrutture, ecc.)"*.

Nel caso in esame, per singolo subcomparto non vi sono superfici di vendita superiori ai 5.000 mq e nel complesso la superficie territoriale destinata al commercio è inferiore ai 5 ha, come già indicato nella scheda di POC, risultando pertanto contenute sotto la soglia di rilevanza provinciale, quindi di ambito comunale, come dimostrato nei relativi grafici, allegati alla relazione tecnica (par.14 Allegati)

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE e Consorzio di Bonifica della Romagna, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria i cui lavori sono stati organizzati in 3 sedute (24.03.2020, 04.08.2020 e 22.06.2021).

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna PG 149729 del 20.07.2021

... omissis ...

Per quanto concerne la richiesta di parere relativo al PUA, non si osservano motivi ostativi fermo restando che, come riportato dall'ARPAE con pratica SINADOC n.6758/2020, per l'area del PUA in prossimità dell'antenna RA058 (DARSENA) sita in via Romea Nord 27-29 a Ravenna, gli edifici situati entro il volume di rispetto non potranno avere altezza superiore a 10,3 m.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: Parere Ambientale e di compatibilità acustica PGRA 149046 del 20.07.2021

... omissis ...

questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- 1. all'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti);*
- 2. le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 smi) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in*

Firmato digitalmente

rete fognaria pubblica” e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti;

3. nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab.1 del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.
4. dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal Lotto1 in acque superficiali ed indicato in convenzione il soggetto responsabile della gestione della suddetta rete di fognatura bianca ;
5. in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):
“per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che spongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.”

Campi elettromagnetici

In base alla documentazione presentata si fa presente che in prossimità del PUA in oggetto è presente una antenna RA058 (DARSENA) Via Romea Nord, 27-29 a Ravenna Wind-tre.

Volume di rispetto

Viene identificato come volume di rispetto la regione dello spazio intorno all'antenna che racchiude tutti i punti nei quali il campo elettrico supera un determinato valore preso come riferimento.

Il volume di rispetto ha generalmente una conformazione non regolare (multi globulare), pertanto quale elemento conoscitivo viene indicata la Z_{min} cioè la minima altezza dal suolo del volume di rispetto. Tale altezza è riferita alla quota sul livello della base antenna del supporto dell'impianto in oggetto e fornisce una indicazione di quanto al massimo si “abbassa” il volume, consentendo di escludere a priori eventuali edifici di altezza inferiore.

Gli edifici che ricadono all'interno della proiezione sul piano orizzontale del volume di rispetto sono oggetto di specifica e puntuale valutazione.

Il volume di rispetto è stato individuato tenendo conto di tutte le sorgenti radioonde – microonde presenti nel raggio di 500 metri dall'area d'intervento.

Come si evince dalla Figura 1, (Omissis) una porzione del PUA in oggetto ricade all'interno del volume di rispetto intorno all'antenna. In particolare si evidenzia che è stato calcolato il volume di rispetto in relazione al valore di attenzione/obiettivo di qualità pari a 6 V/m, di cui si riporta la proiezione sul piano orizzontale (Figura 2). (omissis) La quota minima del volume di rispetto Z_{min} è stimata a 10,3 m (s.l.s.).

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- gli edifici che rientrano nel volume di rispetto del valore di attenzione/obiettivo di qualità pari a 6 V/m non potranno superare i 10,3 m (s.l.s).

Matrice Inquinamento Acustico

Considerato quanto precedentemente espresso da questa Agenzia, ed esaminati gli elaborati presentati in giugno 2021 e maggio 2021, si osserva in merito ai quesiti posti rispondendo nel medesimo ordine:

- a) Le tipologie di insediamento in progetto non sono ancora state definite, nel dettaglio, in merito alle specifiche destinazioni d'uso. Pertanto la parte edilizia dovrà essere pianificata per non creare situazioni di conflitto potenziale. Quale la contiguità di attività commerciali con le

Firmato digitalmente

residenze, interponendo eventualmente quale elemento di mitigazione edifici con presenza attività a basso impatto acustico (es: uffici) fra le diverse destinazioni d'uso in conflitto.

- b) Viene chiarito la invarianza dell'assetto degli spazi operativi previsti per l'ex azienda ATM, ora START, previsti in altro progetto di diversi anni fa, che non viene realizzato.
- c) La incoerenza del progetto attuale con quanto presentato nel PUA generale istruito del 2014 (relativo al 1° POC 2010-2015 del Comune di Ravenna) è per il fatto che le aree logistiche sono state escluse dal progetto rientrando invece nella HUB Portuale. Per le piccole aree rimaste come "logistica urbana" sono assimilabili alla movimentazione di piccoli spazi commerciali/direzionali e vengono effettuate valutazioni degli scenari attesi fino a 10 anni.
- d) Per i conflitti ai sensi della DGR 2053/2001 è stata presentata richiesta di variante alla CA.
- e) I nuovi ricettori (Rnx) sono stati messi e valutati in planimetria e nelle mappe acustiche.
- f) Viene chiarito nella nuova valutazione modellistica l'algoritmo utilizzato e il suo riconoscimento da Enti Accreditati (UNI 11143-1-2-3). Nello studio dell'impatto acustico per la valutazione del rumore indotto dal traffico stradale ferroviario vengono illustrati gli scenari previsti fino a 10 anni.
- g) Per il punto g) vale quanto espresso al precedente punto a) e l'obbligo di procedere ad una attenta pianificazione delle destinazioni d'uso degli edifici prima del rilascio del permesso di costruire.
- h) Per il punto h) vale quanto espresso ai precedenti punti a) e g) .
- i) Per il punto i) si richiamano i punti a); g); h):
- j) le aree di raccolta rifiuti sono configurate in base all'assetto stradale senza aree delimitate specificatamente dedicate ricadenti così nelle valutazioni previste dall'Art 44 delle NTA. A questo fine il gestore del servizio pubblico di igiene urbana dovrà valutare gli orari del servizio e presentare annualmente al Comune, entro il 30 ottobre di ogni anno per l'attività dell'anno successivo, i risultati delle valutazioni e un programma in cui viene dimostrato il perseguimento degli obiettivi di riduzione al minimo possibile dell'impatto acustico del servizio.

Per quanto sopra espresso questo Servizio è in grado di esprimere un parere favorevole alla documentazione di impatto acustico per il progetto presentato a condizione che:

- 1) La pianificazione per la parte edilizia non dovrà creare situazioni di conflitto potenziale quale la contiguità di attività commerciali con le residenze. Fra tali usi dovranno sempre essere interposti usi di "filtro" a basso impatto acustico quale elemento di mitigazione (es: uffici).

- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 18340 del 18/06/2021 e Prot. 21430 del 16.07.202
In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto,

- Richiamati integralmente i contenuti dei precedenti pareri consorziali Prot.n.8350/RA del 23-03-2020, Prot.n.21174/RA del 28-07-2020;
- Vista la documentazione progettuale integrativa/sostitutiva trasmessa dal Comune di Ravenna in data 31-05-2021 ed acquisita agli atti consorziali al Prot.n.16325 del 01-06-2021;
- Preso atto di quanto dichiarato al p.to 6) del documento di risposta ai pareri degli Enti e Servizi coinvolti nella 2ª seduta della Conferenza dei Servizi (nome file "CoS3-Risposte ai pareri degli enti – Maggio 2021);
- Visti i contenuti del Documento n.03 "Proposta di Convenzione", con riferimento all'Art.3 "Obblighi del Soggetto Attuatore" p.to C) in merito al versamento, a favore del Comune di Ravenna, della quota di € 224.000 di competenza del comparto CoS3 per l'esecuzione dell'intervento di espurgo dello scolo consorziale Fagiolo, nel tratto interessato dai nuovi apporti idrici.

Io scrivente a seguito di esame istruttorio comunica quanto segue:

- a) Si ritengono correttamente recepite le prescrizioni indicate nel precedente parere consorziale Prot.n.21174/RA del 28-07-2020. Relativamente all'attraversamento dello scolo Matra con la viabilità del sub-comparto, si precisa che la definizione delle quote di posa del manufatto rispetto alla livelletta del canale verranno definite in accordo con il Consorzio in sede di rilascio della concessione/autorizzazione consorziale (Rif.Tav.13.3 Rev.2 Maggio 2021). Per quanto riguarda il pozzetto di ispezione posto a monte dell'opera di scarico del Sub Comparto 3D Nord dovrà essere posizionato a distanza non inferiore di m 5,00 dal ciglio dello scolo Matra. Detta

Firmato digitalmente

prescrizione dovrà essere recepita nel progetto da allegare all'istanza di concessione/autorizzazione consorziale.

b) Per quanto riguarda le interferenze delle reti di sottoservizi (Pubblica Illuminazione, Enel, Telecom, acqua, gas, fogna nera, ecc) con lo scolo Matra, si comunica che tali linee dovranno essere realizzate in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente e previa presentazione di regolari istanze di concessione/autorizzazione presso il Consorzio. Le suddette domande, corredate di elaborati di dettaglio, dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori e comunque non meno di 120 giorni prima. In tale fase il Consorzio si riserva di valutare la rispondenza dei progetti rispetto alla normativa consorziale. Per indicazioni di maggior dettaglio occorre far riferimento a quanto previsto nell'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale vigente.

Alla luce di quanto premesso, lo scrivente Consorzio riconferma, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'approvazione del PUA Ambito CoS3 Comparto "BASSETTE".

Prot. 21430 del 16.07.2021

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, vista la documentazione integrativa pervenuta in data 14-07-2021 ed acquisita agli atti consorziali al Prot.n.21256 del 15-07-2021, lo scrivente riconferma il parere favorevole condizionato espresso con precedente nota Prot.n.18340 del 18-06-2021.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2020/2/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio VISTO la Relazione geologica esprime parere favorevole per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva; tale relazione dovrà essere adeguata alla DGR n° 476/2021;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della

Firmato digitalmente

caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU, e/o CPTe e/o con Cono sismico che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal PUA;
- **10:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

Firmato digitalmente

- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 24139/2021 e 30360/2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito "CoS3 Romea Bassette" trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;

Firmato digitalmente

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, e in ottemperanza alla richiesta formulata dal Comune di Ravenna con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/24679 del 23.09.2021, per l'espressione del parere in oggetto

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)

Firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1472/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS3 ROMEA BASSETTE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 01/12/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 151 DEL 02/12/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS3 ROMEA BASSETTE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 02/12/2021

IL DIPENDENTE INCARICATO

MINGUZZI ROBERTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)